

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO

Il giorno **7 novembre 2011 alle ore 14.30** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
DE FRANCESCO	Prof. ssa	Nicoletta	Prorettore vicario- Coordinatore dei lavori	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Vicepresidente della Commissione Statuto	X		
DAL CANTO	Prof.	Francesco	Prorettore per gli affari giuridici	X		
GRASSO	Dott	Riccardo	Direttore Amministrativo	X		
NAVARRETTA	Prof.ssa	Emanuela	Presidente dell'Osservatorio legislativo – Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Ordinario – Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Associato -Facoltà di Farmacia	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Ricercatore – Facoltà di Veterinaria	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Ordinario - Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Associato - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Ricercatore -Facoltà di Economia	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Funzionario dell' Area amministrativa	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Scienze Politiche	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Ingegneria	X		
CUOMO	Dott.	Pasquale	Dottore di Ricerca	X		

Partecipano alla riunione i funzionari Patrizia Picchi, Andrea Lapi, Alberto Sbrana, il Prof. Mauro Sassu, il Direttore Amministrativo vicario Dott.ssa Elena Perini.

La dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

La Prof.ssa De Francesco dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

- 1- Comunicazioni;
- 2- Approvazione verbale della seduta precedente;
- 3- Elezioni delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento: discussione e approvazione;
- 4- Avvio della discussione sulle rappresentanze in Senato Accademico;
- 5- Avvio della discussione sulle elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo;
- 6- Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La Prof.ssa Nicoletta DE FRANCESCO rivolge il saluto alla Commissione e apre la seduta segnalando la presenza alla riunione della Dott.ssa Patrizia Picchi, coordinatrice dello staff dei funzionari che di volta in volta individua i componenti che possono offrire un contributo alla discussione. Per gli argomenti inseriti all'ordine del giorno sono presenti i funzionari Andrea Lapi e Alberto Sbrana.

2. Approvazione verbale della seduta precedente

La Prof.ssa DE FRANCESCO sottopone all'attenzione il verbale della riunione del 25 Ottobre, domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale è approvato senza osservazioni, all'unanimità dai presenti alla riunione del 25 Ottobre.

3- Elezioni delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento: discussione e approvazione

La Prof.ssa DE FRANCESCO illustra la bozza di documento sulla disciplina delle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento (Allegato 1), trasmessa nei giorni scorsi per posta elettronica e propone ai componenti di procedere alla discussione articolo per articolo.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 1.

Il Prof. Franco TURINI domanda se sia stata risolta la problematica dell'equivalenza tra dottorandi e specializzandi.

La Prof.ssa DE FRANCESCO ricorda quanto previsto nello Statuto a proposito dell'unico collegio.

(La Prof.ssa Emanuela NAVARETTA, il Dott. Riccardo GRASSO e la Dott.ssa Elena PERINI prendono parte alla riunione alle ore 15.00)

Il Prof. Claudio CASAROSA segnala che si tratta di un refuso, dal momento che gli specializzandi dovevano essere inseriti nel gruppo degli assegnisti.

La Prof.ssa Roberta CELLA propone di sistemare la questione con una modifica di Statuto.

La Prof.ssa DE FRANCESCO propone di mantenere la situazione invariata in attesa delle osservazioni del Ministero per procedere alle modifiche di Statuto una volta sola.

La Commissione concorda.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 1 nel seguente testo:

“1. Ai sensi dell’art 25, comma 6, dello statuto di ateneo, il presente Capo disciplina le elezioni delle seguenti rappresentanze nel consiglio di dipartimento:

- a) personale tecnico amministrativo assegnato al dipartimento;*
- b) dottorandi e specializzandi rispettivamente dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione afferenti al dipartimento;*
- c) assegnisti di ricerca del dipartimento.*

2. La rappresentanza degli studenti è disciplinata nell’apposito capo relativo alle elezioni studentesche negli organi accademici.”

L’articolo è approvato all’unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull’articolo 2.

La Prof.ssa CELLA propone di indicare un termine entro il quale la procedura elettorale deve essere espletata.

La Commissione concorda.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l’articolo 2 nel seguente testo:

“1. Le elezioni delle rappresentanze di cui all’art. 1 sono indette dal direttore del dipartimento, con proprio provvedimento, nei tre mesi precedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In tale provvedimento è riportato il calendario elettorale con indicazione di tutti i termini inerenti le varie fasi della procedura elettorale in modo che il completamento della procedura sia assicurato prima della scadenza del mandato.”

L’articolo è approvato all’unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull’articolo 3, comma 1 sottolineando in particolare le due opzioni presentate sull’elettorato del personale tecnico amministrativo.

Il Prof. Roberto ROMBOLI esprime parere favorevole sulla prima opzione, ritenendo a suo giudizio contraria al concetto stesso di rappresentanza la concessione dell’elettorato passivo al personale a tempo determinato con contratto biennale.

Il Dott. Michele DA CAPRILE sottolinea che il regime giuridico del personale tecnico amministrativo con contratto biennale è assimilabile al mandato biennale degli studenti negli Organi. Pertanto ritiene che dovrebbe prevalere l’allargamento democratico della rappresentanza del predetto personale ed esprime parere favorevole verso la seconda opzione.

Il Direttore Amministrativo sottolinea che il personale a tempo determinato con contratto biennale non è assunto con i fondi istituzionali dell’Amministrazione, ma attraverso i fondi di ricerca dei docenti dei Dipartimenti. E’ pertanto a suo giudizio sconsigliabile concedere l’elettorato passivo al predetto personale. I contratti stipulati su fondi dell’Amministrazione sono annuali e finalizzati alla sostituzione del personale assente per maternità o per altre ragioni di assenza obbligatoria.

Udite le osservazioni emerse la Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l’opzione 1 nel seguente testo: *“Per la rappresentanza del personale tecnico amministrativo di cui alla lett. a) comma 1, dell’art. 1, ha diritto al voto il personale assegnato al dipartimento a tempo indeterminato e a tempo determinato, assunto con contratto non inferiore a due anni. L’elettorato passivo spetta al solo personale in servizio a tempo indeterminato assegnato al dipartimento.”*

L’opzione 1 è approvata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti.

L’opzione 2 non è approvata.

La Prof.ssa Emanuela NAVARRETTA propone di inserire una precisazione al comma 2 nella parte che riguarda l’opzione sulla struttura di assegnazione ai fini delle procedure elettorali.

Il Prof. Francesco DAL CANTO propone di prevedere, in caso di impegno paritario, che l’opzione sia esercitata una sola volta e irreversibile fino al permanere della condizione di parità.

La Commissione concorda.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione il comma 2 nel seguente testo:

“Fermo restando quanto previsto dal comma precedente, il personale in posizione di distacco in attesa di definitiva assegnazione, gode dell’elettorato attivo e passivo presso il dipartimento in

cui risulta ancora assegnato. Il personale assegnato a più dipartimenti, gode dell'elettorato attivo e passivo presso il dipartimento in cui la percentuale di impegno è più alta ovvero, nel caso in cui la percentuale di impegno è paritaria dovrà optare per uno delle strutture in cui è impegnato e non può esercitare una nuova opzione finì a che permane la situazione di parità.

La Commissione all'unanimità concorda.

Il Prof. CASAROSA solleva la questione dell'afferenza dei dottorandi relativamente a quanto previsto al comma 3. A suo giudizio sarebbe preferibile considerare l'afferenza al dipartimento anziché al corso.

La Prof.ssa DE FRANCESCO segnala che il contenuto del comma lascia volutamente spazio a più interpretazioni, in attesa del riordino ministeriale della normativa sui dottorati. Ricorda inoltre quanto previsto in proposito nel nuovo Statuto.

Il Prof. ROMBOLI propone di cassare la specificazione al comma 3 "quanto nel caso in cui sia sede consorziata", dal momento che se la sede amministrativa del dottorato è presso un altro Ateneo il problema dell'afferenza ai fini elettorali non sussiste. Propone inoltre per ragioni di opportunità di estendere l'elettorato attivo ai dottorandi in regime di proroga, dal momento che nella maggioranza dei casi si tratta di dottorandi *pleno iure*, in fase di preparazione della tesi.

Il Direttore Amministrativo ritiene che la questione dell'afferenza potrà trovare adeguata soluzione in un regolamento specifico sui dottorati.

La Commissione concorda.

La Prof.ssa NAVARRETTA cita in proposito quanto previsto dall'articolo 37, comma 1 dello Statuto: "*L'Università istituisce, anche d'intesa con altri atenei, corsi di dottorato di ricerca, di durata non inferiore a tre anni, al fine di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di alta qualificazione scientifica e professionale. Più corsi di dottorato possono strutturarsi in scuola di dottorato.*

Udite le osservazioni emerse la Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione il comma 3 nel seguente testo: "*Per la rappresentanza dei dottorandi e degli specializzandi di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 1, riuniti in un unico collegio elettorale, hanno diritto al voto e sono eleggibili gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di dottorato, tanto nel caso in cui l'Università di Pisa ne sia sede amministrativa, nonché gli iscritti regolari alle scuole di specializzazione che afferiscono al dipartimento. Limitatamente ai dottorandi, sono esclusi dall'elettorato passivo coloro che si trovano in regime di proroga.*"

Il comma è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sul comma 4.

Per evitare equivoci nell'interpretazione il Prof. ROMBOLI propone di cassare la parte relativa allo svolgimento dell'attività, dal momento che l'attivazione del Dottorato avviene presso il Dipartimento.

La Commissione concorda

Udite le osservazioni emerse la Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione il comma 4 nel seguente testo: "*Per la rappresentanza degli assegnisti di ricerca di cui alla lett. c), comma 1, dell'art. 1, hanno diritto di voto e sono eleggibili tutti coloro che sono titolari di un assegno di ricerca attivato presso il dipartimento.*"

Il comma è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sul comma 5 nel seguente testo: "*Entro il decimo giorno antecedente quello indicato per le votazioni, il servizio amministrativo del dipartimento predispose in via definitiva gli elenchi elettorali.*"

Il comma è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a esprimersi sull'intero articolo 3.

L'articolo 3 è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 4.

La Prof.ssa CELLA ricorda la questione degli specializzandi.

Richiamandosi alle riflessioni emerse nella riunione precedente il Dott. Michele DA CAPRILE propone, sentiti anche i rappresentanti del personale tecnico amministrativo negli Organi di

governo, di prevedere una numerosità più ampia così suddivisa: 4 rappresentanti per i Dipartimenti fino a 20 unità di personale e in modo incrementale 1 su 5 fino a un massimo di 1 rappresentante ogni 7 docenti. La proposta riprende in parte quella della vecchia Commissione Statuto e tiene conto della numerosità globale più ampia di futuri Dipartimenti, nonché del rispetto delle funzioni e dei ruoli che deve contraddistinguere la rappresentanza.

Il Prof. Franco TURINI condivide in linea generale le proposte di maggiore apertura verso la rappresentanza del personale tecnico amministrativo e propone di stabilire una percentuale in base al numero dei docenti, intorno al 7-8%.

Il Prof. ROMBOLI non condivide le proposte del Dott. Da Caprile e del Prof. Turini. Ritiene che al contrario il Regolamento Generale debba dare un segnale concreto, attraverso l'istituzione di organi funzionanti che trattino la questione della rappresentanza con ragionevolezza e puntando alla qualità della stessa piuttosto che alla quantità. Ritiene che la percentuale del 5% sia sufficiente e adeguata a garantire la rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il Dott. DA CAPRILE sottolinea che i principi di funzionalità degli organi e il criterio di ragionevolezza citato dal Prof. Romboli debbano essere applicati a tutte le rappresentanze, non soltanto al personale tecnico amministrativo.

Il Dott. CUOMO propone una percentuale del 7% per il personale tecnico amministrativo, 2 rappresentanti per i dottorandi e gli specializzandi e 1 per gli assegnisti.

La Prof.ssa NAVARRETTA condivide le riflessioni del Prof. Romboli sottolineando la necessità della qualità della rappresentanza per una migliore efficienza dei lavori degli organi. A suo giudizio la discussione sulle percentuali rischia di rendere la controversia più di natura sindacale che non di reale ricerca di equilibrio tra le rappresentanze.

La Prof.ssa CELLA esprime preoccupazioni per la dimensione eccessiva che potrebbero avere gli organi, soprattutto in relazione alla difficoltà nel raggiungimento del numero legale e di conseguenza della gestione delle strutture.

Il Prof. CASAROSA condivide le riflessioni del Prof. Turini, sottolineando la necessità di accogliere la richiesta di maggiore partecipazione proveniente dal personale tecnico amministrativo. A suo giudizio la percentuale del 6% consente una rappresentanza equilibrata, tenuto conto delle future dimensioni delle strutture.

Il Sig. Emiliano DOVICO condivide le osservazioni del Prof. Turini e del Prof. Casarosa sull'innalzamento della percentuale a favore del personale tecnico amministrativo, sottolineando nel contempo che il giudizio sulla qualità della rappresentanza dovrebbe essere espresso su tutte le componenti e non soltanto sulla parte minoritaria composta dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti.

Udite le osservazioni emerse la Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione la proposta di innalzamento della percentuale dal 5% al 6% indicata al comma 1, nella seguente formulazione: *“Il personale tecnico amministrativo elegge una rappresentanza pari al 6% del personale docente afferente al dipartimento arrotondato all'intero superiore.”*

Il comma 1 è approvato con 13 voti favorevoli. Il Dott. DA CAPRILE esprime voto contrario. Il Dott. CUOMO si astiene dal voto.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione i commi 2 e 3 nel seguente testo:

“2. I dottorandi e gli specializzandi eleggono un rappresentante, se il numero dei docenti afferenti al dipartimento è inferiore a settanta unità; due rappresentanti se tale numero è superiore a settanta unità.

3. Gli assegnisti di ricerca eleggono un rappresentante.”

Il Dott. CUOMO si astiene dal voto.

I commi sono approvati a larghissima maggioranza.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 5.

Il Sig. Emiliano DOVICO osserva la mancanza della fase riguardante la presentazione e l'esplicitazione delle candidature. Propone inoltre la modalità di elezione per liste contrapposte per i dottorandi e gli specializzandi.

Dopo una breve discussione la Commissione ritiene di non accogliere la proposta del Sig. Dovico sulle liste contrapposte.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 5, invitando la Commissione a tenere conto delle disposizioni sulla presentazione delle candidature, che saranno aggiunte e trasmesse a tutti nei prossimi giorni.

L'articolo 5 è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 6.

Il Direttore Amministrativo propone di stabilire l'utilizzo di un unico seggio qualora le elezioni siano concomitanti.

La Commissione concorda.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 6 nel seguente testo:

“1. Per ciascuna tipologia di rappresentanza, presso il dipartimento deve essere istituita una commissione di seggio che sovrintende a tutte le operazioni elettorali.

2. Ogni commissione è nominata dal direttore di dipartimento ed è composta da un professore o ricercatore afferente al dipartimento, con funzioni di presidente, dal responsabile amministrativo o suo delegato con funzioni di segretario e da un componente scelto, di norma, all'interno del collegio elettorale interessato. In caso di concomitanza fra più elezioni è costituita una commissione di seggio unica. “

L'articolo è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 7.

La Prof.ssa NAVARRETTA si riserva di inviare una modifica al testo del comma 2 per chiarire meglio la questione dell'omonimia.

La Commissione concorda

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 7, invitando la Commissione a tenere conto della precisazione della Prof.ssa Navaretta, che sarà trasmessa a tutti nei prossimi giorni.

L'articolo è approvato all'unanimità.

(Il Dott. Pasquale CUOMO lascia la seduta alle ore 17.00)

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 8 nel seguente testo:

“1. Al termine delle votazioni la commissione di cui all'articolo 6 effettua pubblicamente le operazioni di scrutinio.

2. Vengono dichiarati eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti.

3. Per i rappresentanti del personale tecnico amministrativo, in caso di parità di voti risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il più giovane di età.

4. Per i rappresentanti dei dottorandi di ricerca e specializzandi, in caso di parità di voti risulta eletto il candidato iscritto da minor tempo al rispettivo corso e, in caso di ulteriore parità, il più giovane di età

5. Per il rappresentante degli assegnisti di ricerca, in caso di parità di voti risulta eletto il candidato titolare dell'assegnato di ricerca da minor tempo e, in caso di ulteriore parità, il più giovane di età

6. La commissione redige un verbale delle operazioni elettorali, nel quale dovranno risultare: il numero degli aventi diritto al voto, il numero dei votanti e le relative firme che certifichino l'esercizio del voto, i rappresentanti da eleggere, il numero delle preferenze da esprimere, i voti riportati da ciascun candidato e i nominativi degli eletti. “

L'articolo è approvato all'unanimità.

(La Dott.ssa Elena PERINI e il Prof. Mauro SASSU lasciano la seduta alle ore 17.05)

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a intervenire sull'articolo 9.

Il Direttore Amministrativo propone di inserire una precisazione sulla notifica agli interessati.

La Commissione concorda,

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 9 nel seguente testo:

“1. Il direttore, previa verifica della regolarità della procedura elettorale, adotta il provvedimento di nomina degli eletti che è notificato agli interessati e trasmesso all'ufficio dell'amministrazione centrale competente per le procedure elettorali.”

L'articolo è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 10 nel seguente testo:

“1. Il mandato dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo dura quattro anni accademici ed è rinnovabile; il mandato delle altre rappresentanze dura due anni accademici ed è rinnovabile una sola volta

2. In caso di dimissioni anticipate dalla carica o di cessazione dal servizio o conseguimento del titolo di studio o per altre cause di decadenza, il rappresentante è sostituito con il primo dei non eletti in graduatoria del relativo collegio elettorale ed il nuovo eletto dura in carica fino alla conclusione del mandato interrotto

3. Se non vi sono altri candidati disponibili per la sostituzione, il direttore di dipartimento indice elezioni suppletive, qualora la vacatio si verifichi prima di sei mesi dalla scadenza naturale del mandato. “

L'articolo è approvato all'unanimità.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'articolo 11 nel seguente testo:

“1. In fase di prima applicazione le elezioni di cui al presente regolamento sono indette dal decano dei professori ordinari afferenti al dipartimento entro 10 giorni dalla data di istituzione del dipartimento e devono svolgersi nei successivi 10 giorni. Sono inoltre disposti dal decano tutti gli atti inerenti la procedura elettorale

2. La presente disciplina entra in vigore alla data della sua emanazione ed è resa pubblica nelle forme previste nell'ateneo.

3. All'atto dell'entrata in vigore della presente disciplina, è abrogato il regolamento emanato con decreto rettorale 25 novembre 1994 n. 1431 e successive modifiche ed integrazioni.”

L'articolo è approvato all'unanimità.

La riunione termina alle ore 17.10.

La prossima seduta si terrà lunedì 21 novembre alle ore 15.00.

Il Coordinatore della Commissione
Prof.ssa Nicoletta De Francesco

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Chiara Viviani